

SEPA DIRECT DEBIT

**Allegato tecnico alle condizioni contrattuali
del servizio di incasso SEPA Direct Debit (SDD) CORE**

Legenda

SEPA	Single Euro Payments Area (Area Unica dei Pagamenti in Euro): i Paesi dell'Unione Europea più altri 5 Paesi non facenti parte dell'Unione Europea che effettuano comunque transazioni in Euro (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Principato di Monaco e Svizzera), in cui vengono offerti ai cittadini ed alle imprese e agli altri operatori economici servizi di pagamento in Euro a livello nazionale e transfrontaliero, alle stesse condizioni di base e conformemente agli stessi diritti e obblighi uniformi, indipendentemente dalla loro ubicazione.
Paesi Unione Europea	17 paesi che utilizzano l'euro (Italia, Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna) e 11 paesi che utilizzano una valuta diversa dall'euro sul territorio nazionale ma effettuano comunque pagamenti in euro (Bulgaria, Croazia, Danimarca, Gran Bretagna, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Svezia, Ungheria).
Consumatore	La persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta (art. 3 lett. a del Codice del Consumo).
SEPA Direct Debit scheme rulebook	Documenti che disciplinano diritti e obblighi dei partecipanti e regole operative relative ai due schemi (CORE e B2B) di cui si compone il servizio SEPA Direct Debit (SDD).
SDD Core	Tipologia di servizio SEPA Direct Debit che consente al Cliente Beneficiario di impartire Disposizioni di incasso per l'Addebito diretto SEPA del conto di pagamento di qualsiasi categoria di pagatori.
SDD B2B	Tipologia di servizio SEPA Direct Debit che consente al Cliente Beneficiario di impartire Disposizioni di incasso per l'Addebito diretto SEPA del conto di pagamento esclusivamente di pagatori che non rivestono la qualifica di consumatori.
Mandato	L'espressione del consenso e dell'autorizzazione prestati dal Pagatore al Cliente Beneficiario e (direttamente o indirettamente tramite il Cliente Beneficiario) al PSP del Pagatore, per consentire al Cliente Beneficiario di disporre l'incasso addebitando il conto di pagamento indicato dal Pagatore e per consentire al PSP di quest'ultimo di attenersi alle istruzioni impartite. Il Mandato è rilasciato previa sottoscrizione del Pagatore dello specifico Modulo di preautorizzazione all'addebito.
Micro-Imprese	Imprese che, al momento della conclusione del contratto, presentano i requisiti previsti dalla raccomandazione 2003/361/CE ovvero i requisiti individuati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze attuativo delle misure adottate dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 84 lett. b) della Direttiva 2007/64/CE.

Indice dei contenuti

1	Servizio di incasso SEPA DIRECT DEBIT (SDD) – CORE	4
2	Scopo del documento	4
3	Servizio SDD CORE	4
3.1	Canali di ricezione	4
3.2	Formato Flussi	4
3.3	Giornata operativa	4
3.4	Invio distinte di incasso SEPA Direct Debit CORE	4
3.5	Scadenza dell'incasso e valorizzazione delle disposizioni di incasso	5
3.6	Giornata operativa di lavorazione distinte di incasso SEPA Direct Debit CORE	5
3.7	Rendicontazione esiti	5
3.8	Trasmissione esiti	6
3.9	Abbinamento delle presentazioni	6

1. Servizio di incasso SEPA DIRECT DEBIT (SDD) – CORE

SDD Core è un servizio elettronico di incasso preautorizzato tramite disposizioni di addebito diretto (SEPA Direct Debit) sul conto corrente del pagatore utilizzabile dal creditore sia nei confronti di debitori classificati come consumatori, sia nei confronti di debitori classificati come non consumatori o micro-imprese. Il SDD Core è utilizzato generalmente per incassi di natura ricorrente, come ad esempio per le utenze (bollette di telefono, luce, gas o le rate di un prestito personale), ma può essere utilizzato anche per incassi una tantum (one off) come ad esempio per il pagamento di fatture commerciali.

Il servizio permette ai Clienti Beneficiari, intestatari di un conto corrente BancoPosta, di incassare a scadenza certa e dietro presentazione di distinta di incasso SEPA Direct Debit CORE, con accredito sul proprio rapporto di conto corrente, delle somme vantate nei confronti di propri debitori titolari, a loro volta, di un conto di pagamento che può essere aperto sia presso Poste Italiane sia presso Banche aderenti al servizio SDD, situate in Italia o in uno dei Paesi dell'Area Unica dei Pagamenti Europei (SEPA).

Presupposti per usufruire del servizio SDD Core (di seguito "Servizio") presso Poste Italiane sono:

- la sottoscrizione delle condizioni contrattuali del Servizio da parte del Cliente Beneficiario;
- la sottoscrizione da parte dei debitori delle autorizzazioni all'addebito in conto (Mandati);
- l'attivazione del Servizio mediante l'apertura di un rapporto di Portafoglio Commerciale da parte di Poste Italiane al Cliente Beneficiario richiedente l'attivazione del Servizio stesso e sul quale poter effettuare le presentazioni di incasso SDD CORE.

2. Scopo del documento

Il presente documento contiene informazioni tecniche per la clientela di Poste Italiane relative alle modalità operative, gli standard e le tempistiche previste per il servizio di incasso SDD CORE.

3. Servizio SDD CORE

3.1 Canali di ricezione

Poste Italiane mette a disposizione dei Clienti Beneficiari diversi canali comunicativi per trasmettere le disposizioni di incasso SEPA Direct Debit CORE.

I canali previsti sono:

- collegamento diretto tramite connessione dedicata attiva tra Poste Italiane e il cliente creditore (Host to Host);
- Servizio di Remote Banking di Poste Italiane BancoPosta Impresa online (BPIOL);
- Gateway SIA per i Clienti Beneficiari che si avvalgono dei servizi offerti dal Gruppo SIA.

3.2 Formato Flussi

Tramite il canale prescelto il Cliente Beneficiario può trasmettere le disposizioni di incasso SEPA Direct Debit CORE utilizzando i tracciati:

- ISO (20022) XML, secondo gli standard previsti dal Consorzio CBI protempore vigenti;
- CBI arricchito, schema previsto dal consorzio CBI fino al 1 Febbraio 2016.

3.3 Giornata operativa

Ai fini del servizio SDD Core la giornata operativa coincide con la giornata lavorativa bancaria ed il limite della giornata operativa è fissato per le ore 13:00.

Pertanto i flussi SDD CORE trasmessi dai clienti creditori e ricevuti da Poste Italiane in giornate lavorative bancarie entro le ore 13:00, si intendono ricevuti nella stessa giornata operativa.

I flussi ricevuti dopo le ore 13:00 si intendono ricevuti nella giornata lavorativa bancaria successiva alla data di invio dei flussi, come descritto nei Fogli Informativi.

3.4 Invio distinte di incasso SEPA Direct Debit CORE

Il Cliente Beneficiario potrà inviare a Poste Italiane le Disposizioni di incasso dopo che è stato sottoscritto il Mandato e successivamente all'effettuazione della comunicazione di preavviso al pagatore comunque, non prima di 14 (quattordici) giorni di calendario dalla data di scadenza delle Disposizioni di incasso stesse e in ogni caso non oltre i seguenti limiti temporali:

(a) nel caso di Disposizione di incasso Singola o di prima Disposizione di incasso Ricorrente, non oltre le 7 (sette) Giornate

operative antecedenti la Data di Scadenza;
(b) nel caso di disposizione successiva alla prima Disposizione di incasso Ricorrente, non oltre le 4 (quattro) Giornate operative antecedenti la Data di Scadenza.
Il Cliente Beneficiario potrà concordare con Poste Italiane termini diversi per l'invio delle Disposizioni di incasso rispetto a quelli sopra indicati e comunque non oltre i termini di cui al successivo punto 3.6 contattando la struttura Direzione Operazioni BancoPosta all'indirizzo domiciliazioni@posteitaliane.it.

3.5 Scadenza dell'incasso e valorizzazione delle disposizioni di incasso

La data di addebito del pagamento coincide con la data di scadenza dell'incasso (data convenuta tra il creditore ed il debitore per l'addebito del conto di quest'ultimo).

La data di scadenza della disposizione di incasso deve essere valorizzata dal Cliente beneficiario nella disposizione di incasso.

Le singole disposizioni di incasso devono essere valorizzate con i seguenti attributi:

- ONE-OFF per le disposizioni di incasso una tantum;
- FIRST per le disposizioni relative al primo addebito di disposizioni di incasso ricorrenti;
- RCUR per le disposizioni di incasso ricorrenti;
- FNAL per l'ultima delle disposizioni di incasso ricorrenti.

La data di scadenza delle disposizioni deve essere valorizzata dal Cliente beneficiario tenendo conto anche della giornata operativa di lavorazione di cui al successivo punto 3.6 utile a consentire gli addebiti sui conti dei pagatori. A tal fine la data di scadenza potrà essere valorizzata secondo i termini minimi di seguito descritti:

- per addebiti a valere su conti Banco Posta:
 - 2 (due) giorni lavorativi bancari successivi alla giornata operativa di lavorazione per le disposizioni di incasso una tantum (ONE-OFF), per il primo addebito ricorrente (FIRST), per le disposizioni di incasso ricorrenti (RCUR) e di addebito finale (FNAL);
- per addebiti a valere su conti di altri PSP:
 - 7 (sette) giorni lavorativi bancari successivi alla giornata operativa di lavorazione per le disposizioni di incasso una tantum (ONE-OFF) e per il primo addebito ricorrente (FIRST);
 - 4 (quattro) giorni lavorativi bancari successivi alla giornata operativa di lavorazione per le disposizioni di incasso ricorrenti (RCUR) e di addebito finale (FNAL).

Se la data di scadenza non rispetta, a secondo della tipologia, il numero minimo di giorni lavorativi che devono intercorrere dalla giornata operativa di lavorazione e la data di scadenza, Poste Italiane provvede a contattare il Cliente Beneficiario al fine di definire:

- se restituire al Cliente Beneficiario le disposizioni di incasso per essere corrette;
- ricevere un'autorizzazione scritta dal Cliente Beneficiario affinché Poste Italiane in automatico provveda ad impostare la prima data di scadenza utile.

Ai fini del calcolo della ammissibilità, la scadenza, se festiva (cadente di sabato o domenica) verrà "ferializzata" (e quindi la disposizione lavorata al primo giorno lavorativo bancario successivo alla scadenza stessa).

3.6 Giornata operativa di lavorazione distinte di incasso SEPA Direct Debit CORE

Poste Italiane prenderà in carico le distinte di incasso SEPA Direct Debit CORE pervenute entro i termini di cui al precedente punto 3.4 e procederà alla lavorazione delle stesse in tempo utile per l'invio dei flussi ai PSP dei debitori ovvero per l'addebito dei conti BancoPosta e comunque non oltre le seguenti giornate di lavorazione:

- per gli addebiti a valere sui conti BancoPosta: non oltre le 2 (due) Giornate operative antecedenti la Data di Scadenza sia per le Disposizioni di incasso Singole (ONE OFF) o di prima Disposizione di incasso Ricorrente (FIRST) sia nel caso di disposizione successiva alla prima Disposizione di incasso Ricorrente (RCUR);
- per gli addebiti a valere sui conti presso altri PSP:
 - (a) nel caso di Disposizione di incasso Singola o di prima Disposizione di incasso Ricorrente, non oltre le 7 (sette) Giornate operative antecedenti la Data di Scadenza;
 - (b) nel caso di disposizione successiva alla prima Disposizione di incasso Ricorrente, non oltre le 4 (quattro) Giornate operative antecedenti la Data di Scadenza.

3.7 Rendicontazione esiti

Per le disposizioni di incasso domiciliate su Poste Italiane o su conti di altri PSP l'accredito al Cliente Beneficiario avverrà nei tempi e nelle modalità descritte all'interno dei Fogli Informativi.

Le disposizioni di incasso per le quali per qualsiasi motivo Poste Italiane e gli altri PSP non abbiano potuto procedere all'addebito dei conti dei debitori ovvero siano state rimborsate/stornate ai debitori stessi, determinano degli esiti negativi

(di seguito esito/i o impagato/i) che Poste Italiane deve rendicontare al Cliente Beneficiario.

La determinazione e la rendicontazione di un impagato, per le disposizioni domiciliate su Poste Italiane avviene:

- tra la data di presentazione e la data di scadenza (prima del regolamento) nei casi in cui Poste Italiane per ragioni tecniche od altri motivi non può eseguire la disposizione (Refusal);
- alla data di scadenza per insufficienza fondi o altre motivazioni che non consentono l'addebito del conto o per problematiche relative ai mandati (Return);
- entro il 56° giorno successivo alla data di addebito del conto del debitore per richiesta di rimborso da parte di quest'ultimo (Refund). In tali casi Poste Italiane procederà negli stessi termini ad addebitare il Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario per le somme rimborsate al debitore e per le spese e commissioni indicate nel Foglio Informativo di riferimento;
- entro 13 mesi dalla data di addebito del conto del debitore per richiesta di rimborso da parte di quest'ultimo per operazioni non autorizzate. In tali casi Poste Italiane procederà negli stessi termini ad addebitare il Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario per le somme rimborsate al debitore e per le spese e commissioni indicate nel Foglio Informativo di riferimento.

Per disposizioni domiciliate su conti di altri PSP la contabilizzazione dell'impagato viene eseguita nella medesima giornata contabile in cui avviene la ricezione del messaggio dalla controparte banca domiciliataria. Nel caso di impagati comunicati dopo l'accredito sul conto del Cliente Beneficiario, Poste Italiane procederà negli stessi termini ad addebitare il Conto BancoPosta del Cliente Beneficiario stesso per le somme rimborsate al debitore e per le eventuali spese e commissioni come indicato nel Foglio Informativo di riferimento.

3.8 Trasmissione esiti

Gli esiti vengono trasmessi ai Clienti Beneficiari attraverso lo stesso canale, concordato all'atto della adesione al servizio, utilizzato per inviare le disposizioni di incasso.

Il formato del flusso di rendicontazione degli esiti, che Poste Italiane invia al Cliente Beneficiario, sarà il medesimo del flusso dispositivo inviato dal presentatore.

Il tracciato è conforme allo schema previsto dal Consorzio CBI.

Gli esiti relativi a disposizioni presentate in formato ISO (20022) XML vengono indirizzati al codice CUC indicato nel flusso delle disposizioni di incasso.

Gli esiti relativi a disposizioni presentate in formato CBI arricchito vengono indirizzati al codice azienda riportato a livello di rapporto di Portafoglio Commerciale.

Per disposizioni presentate con formato CBI arricchito è prevista la restituzione degli impagati e, se richiesto dal presentatore, dell'esito di pagato per le sole disposizioni domiciliate su Poste.

Per le disposizioni presentate in formato ISO (20022) XML è prevista la sola restituzione dell'impagato come descritto dallo schema SEPA.

Per i rapporti di portafoglio SDD CORE è prevista la comunicazione della rendicontazione di Portafoglio Commerciale in formato "RP" o "RH" secondo quanto richiesto dal Cliente Beneficiario.

3.9 Abbinamento delle presentazioni

Nel caso in cui un Cliente Beneficiario intenda avvalersi della possibilità di presentare distinte di incasso SEPA SDD CORE in formato ISO (20022) XML su più rapporti di Portafoglio Commerciale pur avendo un unico codice CUC, Poste Italiane ammette la possibilità di impostare sul campo "MSGID" da posizione 24 la seguente descrizione:

07601_XXXXXX

dove "XXXXXX" rappresenta il valore convenuto tra Poste Italiane e il Cliente Beneficiario al fine dell'indirizzamento sul corretto rapporto di Portafoglio Commerciale.